

Esce il 5 e il 20 d'ogni mese.

Ogni numero . . Cent. 30  
(Estero) . . . . . 50



# ITA MANDOLINISTICA

PERIODICO DI MUSICA

per MANDOLINI  
con accompagnamento di  
CHITARRA o PIANOFORTE

Diretto dal  
**Prof. SARHO GARGANO**  
Concertista di Mandolino

### ABBONAMENTI

ITALIA - Anno L. 5. -  
" - Semestre " 3. -  
" - Trimestre " 1.50  
-----  
ESTERO - Anno L. 8. -  
" - Semestre " 5. -

-----  
Pagamento Anticipato

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
Ditta Fratelli Cocchi

← EDITORI DI MUSICA ←

Bologna - Via Cestello 4 - Bologna

Questo numero contiene :

### **Ricordandoti...**

NOTTURNO PER MANDOLINO E PIANO  
di Marius Plöner

### **Con te danzando...**

Polka Brillante per 2 Mandolini, Mandola e Chitarra

DI  
**DOMENICO DE-GIOVANNI**



# VITA MANDOLINISTICA



Periodico quindicinale di musica per mandolini e chitarra o piano (ad libitum)

Diretto dal prof. SARHO GARGANO

## ABBONAMENTI

ITALIA		ESTERO	
Anno . . . . .	L. 5,-	Anno . . . . .	L. 8,-
Semestre " . . .	3,-	Semestre " . . .	5,-
Trimestre " . . .	1,50		

Un numero separato Cent. 30 (Estero Cent. 50)

Tutti i signori Professori, Maestri e Dilettanti possono inviare lavori purchè facili e adatti all'indole del giornale.

I Manoscritti non si restituiscono.

→→→ Si fa recensione della musica e lavori ricevuti in dono. ←←←

Gli abbonati annuali riceveranno in dono il grandioso Waltzer

**XXX. SECOLO**  
del nostro direttore Prof. SARHO GARGANO.

Direzione e Amministrazione  
Via Castello N. 4 - Bologna

Abbonamenti, corrispondenze, o manoscritti e vaglia dirigerli alla Ditta FRATELLI COCCHI Editori di Musica, Via Castello N. 4 - Bologna

Quando il giornale era in macchina, il telegrafo annunciò la morte di GIUSEPPE VERDI, il Cigno di Busseto, il Titano dei musicisti contemporanei. Spirò serenamente a Milano la notte del 27 Gennaio alle ore 2,50. Troppo tardi ci occupammo di lui, quando altri ne hanno dati resoconti, aneddoti e biografie. A noi non resta che piangere di dolore per la perdita irreparabile di Lui, sublime genio creatore, patriotta fervente. Pace all'anima sua benedetta.

La Direzione.

## Studi e ricerche sul liuto

(Continuazione vedi numero antecedente)

Poichè l'uomo, all'inizio di sua civiltà, si accorse di possedere in sé, la facoltà della voce e dell'udito, tentò ricavarne qualche cosa che lo agevolasse nella riproduzione di altri suoni, e fra tanti tentativi, pare, si sia fermato a ricavarne de' suoni con l'aiuto di qualche corpo vuoto (1) o filamentici di sostanze tanto vegetali che organiche.

Gli antichi scrittori, come le tante immagini giunte a noi da' più remoti pittori e scultori etruschi (2) e greci, dimostrano alquanto la forma ed il lento sviluppo di questi strani istrumenti col progredire della civiltà. Nell'antica Tebe fu trovata una Lira (3) la quale si conserva ancora nel Museo Egiziano in Firenze. Il *Dicordo* (due corde ed il manico lungo) il *Pandura* (4 corde a manico corto) il *Tricoronon* (piccolo strumento a guisa d'arpa con dieci corde) erano gli istrumenti prediletti degli Egiziani. Il *Nabla*, il *Decacordo* o *Arpa di Davide* degli ebrei. I Greci avevano il *Barbitos-barbiton* o *sambuca* e la *Cithare* (variante della lira a quattro corde) l'*Esacordo* inventato da Hiange, l'*Eptaecordo* da Terpandro Lesbio, e nel 1445 Pitagora aggiunse l'ottava corda, mentre Teofrasto Pierite trovò la nona; Histicò Colofonico (4) la decima, Timoteo l'undecima, ed altri le portarono fino al numero di quindici. Più tardi inventarono il *Sirico* con 35 corde e l'*Epigonio* con 40 ecc. Il *keman* specie di violino, il *Kussier* strumento col corpo tondo coperto di pelle e manico lungo a tre corde, erano gli istrumenti turchi e gli arabi col *Marabba* ed il *Dambura*, i russi col *Ludook* (violino) i latini con la *Mandolara* (da cui si trasse il liuto) e la *Testuato*. Gli italiani possedevano oltre la famiglia dei liuti, il *Sordino*, la *Cornetta* e la *Rebecca* (rozi violini) la *Viola bastarda*, il *Bassetto di viola*, (ora violoncello) il *Violinromba*, la *Lira da gamba*, la *Lira chitarra*, l'*Arpa*, la *Tiorba*, il *Colascione*, la *Mandola*, tutte fornite da corde di budella e suonate prima con le dita e poi col plectro (5) e con l'archetto. Nel Medio Evo, il genio italiano, diede vita novella a tutte le arti e alla sua nuova lingua e lettera-

tura con Dante il quale più volte si occupò del liuto. Il *Della Robbia* lo modella, il *Giambellino*, il *Mantegna* lo pitturano. Altri, quali il *Melozzo da Forlì*, il *Perugino*, il *Franciac*, *Raffaello Sanzio*, nelle loggie del Vaticano, il *Correggio*, il *Moretto da Brescia*, il *Bonifacio veneziano*, il *Piacentini* di Parma, il *Carpaccio*, *Bassani*, *Veronesi* ecc. lo dipinsero assai vario nelle forme. La città dove il liuto è modellato in tutte le foggie, e dove se ne vedono in molti trofei, negli ornati dal Loggiato interno dell'Università, è Padova. « Questo nobilissimo strumento, dice Vincenzo Galilei ne' suoi dialoghi, (6) fu portato da noi da Pannoni (7) con il nome di *Laut postogli* dal suo autore, con non piccolo giudizio, con danno del quale è la sua gloria oscurata; volendosi con esso dinotare essere degli estremi suoni musicali capace ». Il nome *Laut* proviene dalle parole *La* e *Ut* che sono gli estremi dell'esacordo di Guido d'Arezzo, ispiratogli dall'inno di S. Giovanni.

*Ut queant laxis  
Resonare fibris  
Mi ra gestorum  
Fa muli tuorum  
Sol ve polluti*

La *bii reatuon* - Sancte Joannes (8) Musicamente parlando, l'*ut* rappresenta il diatono, o la scala diatonica magg. la rappresenta il mitono (9) o scala minore. E così il Galilei impose il nome di *laut*, poi modificato in *lauto* e quindi *liuto*.

Il più grande fra i fabbricanti, il perfezionatore vero della sonorità e della voce, fu il celebre Gaspare de Salò e quindi Stradivario (10) e migliaia di altri autori fra i quali primeggiarono *Lautz Muller* a Bologna nel 1450; *Matteo Selles*, *Magno Dieffopruchar*, *Hans Newsidler* di Norimberga, *Gian Paolo Maggini*, *Antonio Lanza*, *Gaetano Pazzini* di Firenze, *Gaetano Mariani* di Pesaro (11). Il liuto nè la sua forma usuale è una lunghezza di cent. 95, la tavola armonica a guisa di mandola, e la sua lunghezza è di cent. 33. La cassa armonica fatta con 25 o 30 stecche, è di cent. 49. Il manico è lungo cent. 48. Le sue corde tutte di budella, erano undici, accordate, cinque a coppia delle quali, tre in ottava e due all'unisono, l'undecima

(5) Firenze, per Filippo Giuntini, 1502.

(7) Venuto da Padova.

(8) Guido d'Arezzo però, non trovò un nome per completare la serie di suoni. E con Sancte Joannes altri ricavarono il settimo nome *Si* il quale prima fu chiamato (za, ni, bi) e lo si ritrova in diversi metodi di solfeggio del *Levittino*, *Lenaire*, *Anselmo* da Parma, *Pietro Uran*, *Enrico Dupuy* ecc. Dopo altre consueze *Fausto Ercellii*, maestro di cappella a Siena introdusse il *Si* (1748).

(9) Nome dato dagli antichi quando trassero dalla scala diatonica maggiore, la minore. Questa modificazione fu perfezionata da Ludovico Fogliano sui dati lasciati da Didino (avanti Cristo) poi Tolomeo (117) nelle sue istituzioni. Lusitano e il Vicentino poi si aggiunsero una torza, la cromatica, perchè l'uno favorevole, l'altro sfavorevole (1551). Al Sistema cromatico, si cercò apporre il genere armonico dei Greci. L'Arpa, nelle imperfezioni della musica dico i Eruditi insigni si sono faticati a rinnovare il genero cromatico ed armonico e fra queste furono in Roma, *Gian Battista Deni* e *Pietro della Valle*, ma questa armonia non fu abbreviata.

(10) Se ne conserva uno di sua fabbricazione a Londra nel Museo d'Antichità.

(11) Tutti dal 1350 al 1730.

era sola. I nomi delle corde cominciando dalla più grave, erano: *Sol, Do, Fa, La, Re, Sol*. Si chiamavano anche così: la 1<sup>a</sup> canto, la 2<sup>a</sup> sottanella, la 3<sup>a</sup> mezzanella, la 4<sup>a</sup> tenore, la 5<sup>a</sup> bordone, la 6<sup>a</sup> contrabasso. I tasti erano 8 sul manico e 4 sulla tavola armonica. Il suo suono è molto armonioso e di un genere tutto particolare, suggestionante, espressivo.

La posizione più adatta a suonarlo è quella di stare seduti appoggiando il corpo dell'istrumento alla coscia destra, tenendo con la sinistra il manico. Si suona pizzicando col pollice, indice e medio, mentre il pollice percute i bassi, precisamente come per suonare la chitarra.

SARHO GARGANO

(La fine al prossimo numero.)

## La nostra musica.

*Notturmo per mandolino e piano di Marius Plöner.*

Marius Plöner, è un lavoratore, un musicista d'inestimabile valore. Giovanissimo, all'arte d'Euterpe si dedicò, ed ha sempre ottenuto lieti successi col suo forte, squisito e vibrante temperamento musicale.

Dovrei parlare a lungo di Lui, quale virtuoso violinista e compositore geniale ed ispirato. Ma gli è tanto difficile giudicarlo ne' due rami che non saprei come indirizzarmi. Il patetico notturno che oggi presento a' lettori, è un cesello di fattura, un gioiello musicale che non deve mancare nei salotti aristocratici. In fa magg., con un ondulato movimento di terzine attacca il tema principale, mentre con splendide, nuove e indovinate armonizzazioni ci conduce a la seconda parte in re magg., bella, suggestionante e larga nella frase. La chiusa in fa magg. ben condotta e col motivo principale, è di un effetto arcaico, direi magnificante. Così termina il componimento fine, elegante, lasciando vivo desiderio risentirlo de' le volte. L'amico mio, il compositore, l'artista simpatico s'abbia, come glielo auguro di cuore, un successo; ed a' lettori prometto altri lavori suoi che tengo in mie mani, e che presto renderò a' studiosi mandolinisti.

*Con te danzando.... Polka brillante per 2 mandolini, mandola e chitarra del M. Domenico De Giovanni.*

Chi non conosce questo distintissimo compositore che con la sua attività straordinaria ha dato all'arte mandolinistica migliaia di lavori? Non occorre ch'io vi descriva il breve componimento; si raccomanda da sé. E' brillante, ben condotto, facile e son sicuro divorrà popolare come tutti i lavori di questo esimio maestro. Di lui mi occurrerà maggiormente quando verrà alla luce un suo lavoro che presto sarà dato alle stampe. Lo raccomando ai dilettanti e il distinto professore s'abbia il plauso mio e de' lettori.

SARHO GARGANO

(1) Un teschio d'animale con qualche norvo rimasto tuo avrà suggerito a' primi uomini l'idea della sonorità prodotta da un corpo elastico sul vuoto.

(2) Alfredo Melani - Pittura italiana antica e moderna (Hoeppli 1899 - Milano).

(3) Scavi cominciati l'anno 1848.

(4) Si crede s'ii l'inventore della lotofoia detta comunemente pecca greca.

(5) Stecca di tartruga o di legno ciliegio che serve a suonare il mandolino, mandola, liuto ecc.

# RICORDANDOTI....

Notturmo

MARIUS PLONER

*And.<sup>te</sup> Sostenuto.*

Mandolino. *ben legato* *pp con molto sentimento* *p*

Piano. *ppp una corda*

*pp* *poco tratt. a tempo*

*poco rall.* *poco affrett.*

*sempre cres. ed affrett.* *p* *ff sosten<sup>do</sup>*

*addol<sup>do</sup>* *1<sup>o</sup> Tempo* *pp sost. sempre* *tratt.* *pp espress.* *1<sup>o</sup> Tempo*

*tratt. col canto* *pp*

(4)

Prop. Ditta F. Cocchi, Bologna.

NUOVO EDITORE PROPRIETARIO  
Gav. H. VIZZARI  
Via Castelmorrone, 1 - MILANO

*poco rit.* *pp* *Quasi al libitum*

*pausa* *senza lasciare la voce* *Poco meno* *appassionatamente*

*seguedo il canto* *insensibile e seguedo il canto* *una corda*

*tratt.* *a tempo* *pp melanconico*

*1º Tempo* *tratt.* *1º Tempo* *pp* *una corda*

*pp come prima p pp poco tratt.*

*a tempo tratt. pp poco sost.*

*8 sempre tratt. pp pp pp*

*8 portate mf dim. e rall. pp arpegg. rall. col canto pp*

*8 pp dim. e sost. sino alla fine pppp ppp*

# Con te danzando...

## Polka Brillante.

DOMENICO DE GIOVANNI

Mandolino 1°

„ „ 2°

Mandola.

Chitarra.

(4)

TRIO.

*p espressivo*

*p espressivo*

*p espressivo*

*p*

*Cres.*

*p*

*Cres.*

*p*

*Cres.*

*f scherzando*

1

2

3

4

Ripetere la Parte del Trio  
poi D.C.



# CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA *per Mandolino, Chitarra e Piano*

Dal 15 Febbrajo al 15 Aprile 1901 il giornale *VITA MANDOLINISTICA* bandisce un Concorso Internazionale per i seguenti lavori:

1. - *Piccola Ouverture, Intermezzo e Serenata* per QUARTETTO. (Mandolini, Mandole, Chitarre e Pianoforte (ad libitum).
2. - *Waltzer, Polka, Mazurka e Marcia* per QUARTETTO. (Mandolini, Mandole, ecc
3. - Musica per CHITARRA: *Gavotta, Minuetto, Fantasia e Ballabili*.

Tutti questi lavori devono essere inediti, di fattura semplice ed originali.

Ogni concorrente può mandare al Concorso uno o più lavori. Quelli ritenuti meritevoli di premio avranno le seguenti distinzioni:

**MEDAGLIA D'ORO - MEDAGLIA D'ARGENTO**  
**MENZIONE ONOREVOLE**

Tutte le composizioni inviate dovranno essere distinte da un motto il quale sarà riportato sopra una busta suggellata contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore.

I manoscritti non ritenuti meritevoli di premio dietro richiesta degli autori verranno restituiti. Tutti indistintamente i concorrenti pagheranno mediante cartolina vaglia la tassa d'ammissione di L. 1 per ogni lavoro. La proprietà letteraria dei pezzi premiati resta alla Casa Editrice Ditta Fratelli Cocchi, proprietaria del periodico.

La mancata osservanza ad una delle prescrizioni suesposte rende di niun valore l'azione del concorrente.

LA DIREZIONE

La Commissione esaminatrice sarà composta dei seguenti maestri: Prof. **Filippo Ivaldi**, pianista e compositore, **Ezio Veltroni**, maestro compositore, **Alfredo Clerici**, maestro compositore, **Ettore Carosio**, prof. di Chitarra. — Relatore: **Sarho Gargano**, prof. di Mandolino.

È uscito in elegante edizione il grandioso WALTZER per Quartetto. (Mandolini, Mandole, Chitarre o Pianoforte (ad libitum).

## XX.° SECOLO

*del Professor Sarho Gargano*

PREZZO NETTO L. 2

A tutti gli abbonati annui al nostro periodico sarà spedito GRATUITAMENTE franco di porto.

STABILIMENTO MUSICALE  
SAVONA - Invernizzi e Devalle - SAVONA

Specialità in Mandolini e Chitarre di propria fabbricazione da L. 12 in più. — Piani a cilindro e Melodici. — Rappresentanti celebri Pianoforti Schiedmayer e Sohene di Stuttgart. — Strumenti per Banda ed Orchestra. — Macchine parlanti. — Accessori. — Officina per le riparazioni. — Musica di tutte le Edizioni. — Rappresentanti dei giornali musicali: *Vita Mandolinistica* di Bologna. — *Il Mandolino* di Torino. — *Il Mandolinista* di Torino. — (Si ricevono abbonamenti). — Cataloghi gratis e listini dei prezzi a richiesta.